

STAMPA
SERIA Martedì
6 Agosto
1991

SPETTACOLI

23

IL 29 AGOSTO

Paolo Conte in concerto
conclude la stagione a Caracalla

ROMA ● Paolo Conte, uno dei cantautori italiani più prestigiosi, vincitore recentemente del Premio di poesia Montale e tra i più noti esponenti della musica popolare italiana all'estero, chiuderà la stagione estiva di Caracalla con un concerto che si terrà il 29 agosto. Lo ha confermato il sovrintendente dell'Opera di Roma Gian Paolo Cre-
resci il quale ha anche precisato che per il concerto di Conte a Caracalla non ci saranno né biglietti omaggio né posti di favore. «La decisione di affidare a un grande protagonista della canzone d'autore italiana la chiusura della stagione di Caracalla, che quest'anno per la prima volta ha assunto la connotazione di un vero e proprio festival, è stata presa per rendere un grande omaggio alla musica popolare italiana e a uno dei suoi esponenti più significativi, colti e raffinati. Paolo Conte ha accettato di suonare a Caracalla e credo che questo sarà un avvenimento di grande rilevanza per la musica italiana». I 6000 biglietti costeranno 90.000, 60.000 e 30.000 lire.



Paolo Conte

HOLLYWOOD
Si gira il remake
di «Uomini e topi»

HOLLYWOOD ● Il fascino del remake è troppo forte e così torna sullo schermo, ad opera della Mgm, anche il classico «Uomini e topi» del 1939, dall'omonimo romanzo di John Steinbeck. Il film, che uscirà nella primavera dell'anno prossimo, vede come protagonisti John Malkovich nel difficile ruolo di Lenny, il gigante buono e ritardato, e Gary Sinise, che riproduce il film e lo dirige anche, nel ruolo di George. Si gira nelle pianure di Monterey-Salinas, in California.



David Riondino

BRAVOGRAZIE

L'amore e il surreale ad Aosta per il concorso di cabaret

AOSTA ● Con la brillante conduzione di Fabio Fazio che non ha lesinato al pubblico la sua rissolutissima imitazione del presidente Cossiga, ha preso il via ieri sera presso il Teatro Romano di Aosta il primo concorso nazionale di cabaret «Bravograzie» che si concluderà l'8 agosto. Hanno passato il turno, guadagnandosi l'accesso alla finale, Franco Neri e Pippo Romano, ritenuti i migliori dalla giuria capitanata da Bruno Gambiarola (tra l'altro felicemente coinvolto sul palcoscenico da Fabio Fazio) nei rispettivi temi «Avanspettacolo» e «Chi italiani». Questa sera saranno in gara due nuovi temi: «L'amore e il surreale» con Maria Rosaria Cuomo, Patrizia La Fonte, Luca Fagnoli, Carlo e Simone, Daniela Airolini e il torinese Alessandro Piran. Dopo l'apprezzata esibizione di Raffaella De Vita ieri, questa sera il testimone dell'ospite d'onore passa a David Riondino.

Mauro Giorelli

CANZONI Il sound dei sardi ha aperto nuove vie: ora trionfa la musica che si ispira alle malie e alle tradizioni della Sicilia

Dopo i Tazenda
irrorivo Kabbalà

È l'autore di un testo siciliano, un'antica serenata, inserito nella colonna sonora musicata da Nino Rota per il «Padrino parte terza» di Ford Coppola. Si tratta di Pippo Rinaldi, in arte Kabbalà, un nome che richiama il mistero e la magia della cabala, dell'alchimia portata in Sicilia dagli arabi. È proprio questa l'atmosfera dell'album di Kabbalà, «Pietra Invisibile». Recentemente è stato anche tratto un video diretto dal regista esordiente Daniele Pignatelli e prodotto dalla Central Production: è stato presentato a New York in occasione del Festival internazionale del video. Il disco, uscito ai primi di maggio targato CGD, sta avendo un buon successo soprattutto con brani come «In gloria», «Sotto a lu mare» oppure «Pietra Invisibile» che dà il titolo all'album.



Ecco Kabbalà, all'anagrafe Pippo Rinaldi

vent'anni fa. «Ognuno si sta arro-
gando di tutto, la replica solo que-
sto: la musica world ha tantissime
sfaccettature, ritmica, di ambienta-
zione. Noi per esempio stiamo anche ri-
fatti all'esperienza psichedelica. Parlo
così di musica che fa sembrare un
divertente gioco per adulti. È stato
così anche nella creazione di questo
Lp? «Ti dirò questo abbiamo fatto un
disco serio, ridendo tutti quanti come
matiti. Si è creata infatti una sensa-
zione di grande benessere, di gran-
de coinvolgimento emotivo che ha
determinato un ottimo risultato fi-
nale».

Kabbalà aggiunge che la musica
italiana deve avere cittadinanza
europea. «Possiamo farcela. Dob-
biamo farcela, se vogliamo riconque-
rature le posizioni perdute con un
genere che di italiano ha poco o
nessuno. La nostra musica, unita al
diletto, può produrre questo risul-
tato e far fare un salto in là all'Ita-
lia. Nessuno di noi ha intenzione
di diventare il Patet Gabriel italia-
no, ma abbiamo un target molto
ampio, tutto quello persone che si
vogliono far connettere all'album,
e Gianni De Benedittis, che è nato
come presentatore, ma che invece si è
dimostrato un ottimo musicista; è lui
infatti che saona le chitarre in que-
sto album».

Kabbalà parla di un rock che più
che ritmico, sembra avvicinarsi alla
world music, quella stessa che De
Piscopo dice di aver creato circa

giunto ormai le 100 mila copie di
dischi venduti. «La mia musica è
pronta già da circa due anni: biso-
gnava parlare da una certa esigenza
di musica etnica, ma non è solo et-
nico, bensì una forma di rock-
commune europea». Kabbalà sot-
tolinea poi come l'album sia una
fusione, una miscelazione di dialet-
to siciliano e di italiano. «È una
miscelazione di esperienze di perse-
ne diverse; con me infatti hanno

realizzato questo disco oltre due
teste pensanti: Massimo Bubola,
coproduttore dell'album, e Gianni
De Benedittis, che è nato come
presentatore, ma che invece si è di-
mostrato un ottimo musicista; è lui
infatti che saona le chitarre in que-
sto album».

Miriam Paoletti Agli



De Piscopo, ora in tournée, sta per varare un album alla memoria di Sal Nistico. Nel suoi progetti ci sono anche i bambini

De Piscopo
va al massimo

PIEVÈ DI TEOCO ● Nel salotto del Maurizio Co-
stantino Show ha già proposto «Verdiano», ma in set-
tembre il contatto con la musica classica diventerà
più stretto, per Tullio De Piscopo, senza strumenti elettronici e big
band: in Birmania, «si sassofoni volano sulle ali di
Charlie Parker, un pezzo dedicato a Massimiliano
Bianco, giovane sassofonista scomparso nel '90».

Il prossimo Lp sarà quello con Sal Nistico, una del-
le più belle voci del jazz. Ricorda Tullio, pieno di ma-
lincantia: «Aveva un desiderio: incidere un disco con
me. Abbiamo suonato insieme, anche un pezzo strug-
gento come «Little Italy». Avrebbe dovuto venire in
tournée, ma un mese dopo un infarto se l'è portato via.
Non mi sono sentito di far uscire il disco, non vole-
vo che si perdesse e a una buona operazione di sfrutta-
mento. La pubblicazione forse a Natale, come affet-
tuoso omaggio alla memoria di Nistico, e avrà come
titolo Three for one: io, Milanese e Pozza per lui, per
Sala».

Presto andrà in Spagna, in Svizzera, in Germania.
Ma prima Tullio De Piscopo ha un impegno da assolv-
ere: è diventato un fedele di padre Pio da Pietrascina
(ha la sua medaglietta appuntata alla maglia, da un
marzupio estra un libriccino di preghiere: «Non bi-
sogna uscire vegovernarsi»), e vuole tornare, da solo,
per riflettere, cantando in un coro con Giovanni Rodondo.
Spiega: «Dipita bambini che non sorridono mai. Non
sono stato capace di regalarlo loro un sorriso, neppure
facendo il clown o cantando «Andiamo lento», che
li ballava anche i cadaveri. Devo riprovare».

«L'ultimo disco (12 brani nella versione Lp e casset-
ta, 13 nel Cd) gli sta dando grosse soddisfazioni: l'è
realizzato, tre anni di lavoro. È un po' auto-ogratiffo-
co in «Milano 1989 Te», racconta il tricheco del ru-
bino che spoggiava ed era l'unica cosa che mi te-
neva compagnia. Momenti di grande solitudine, ma
anche di grandi speranze». È in questo «De Piscopo»
c'è ottima musica, senza strumenti elettronici e big
band: in Birmania, «si sassofoni volano sulle ali di
Charlie Parker, un pezzo dedicato a Massimiliano
Bianco, giovane sassofonista scomparso nel '90».

Stefano Dall'ora

«pianto greco» di Lavia

La crisi del teatro vista dal responsabile di Taormina

TAORMINA ● In attesa della
prima, giovedì sera, del «Ser perso-
naggio» irrandellanti, letti da Fran-
co Zeffirelli, momento centrale di
questa edizione di Taormina Arte
Teatro, Gabriele Lavia, che ne è il
responsabile, fa un bilancio in cui
l'ottimismo della fede nel proprio
maestri è venuto d'amaro e si al-
arga al panorama generale della
situazione della prosa con uno
sfogo in difesa del teatro privato.
«Stamo in un momento di passag-
gio, di attesa che non riguarda solo
il teatro e lo stesso vale per la crisi
finanziaria, che è generale. Non ci
sono soldi, ma c'è anche crisi di
idee, che riguarda non solo chi
pratica lo sceno, ma anche chi
progetta architettura».



Gabriele
Lavia, a
Taormina
in attesa della
«prima dei
«Ser», è
molto
pessimista sul
futuro del
teatro di casa
nostra:
«Mancano soldi
e idee»

Festa del teatro «Per ragioni finan-
ziarie e perché lo Rai non è stato
più in grado di portare un suo con-
tributo». Un segno di difficoltà e di
stasi che riguarda, appunto, tutto
il mondo del teatro, la notare Lavia
aggiungendo che un teatrante
che abbia qualcosa da dire tro-
verà il modo di dirlo comunque,
ma certo farà molta attenzione,
misurerà il passo e calcolerà con
cura il rischio, si tratti di una pic-
cola impresa o di un progetto rai-
onale, come quello che avrebbe
dovuto essere a Taormina ora e
che da mesi è stato messo nel cas-

IN CITTA'

RITROVI
CHIALET: ore 21 Vittorio Borghesi.
CLUB 84: con Franco Onori ore 15,30 danze e film per tutti.
CLUB 84: questa sera ore 21 «Ilacio D.O.C.» con Casual's.
DU PARC ESTIVO: ogni riposo, si balla mercoledì, 21, 521.5538 - 521.5275.
PATIO DISCOTECA (Moncalenti 346): tutte le sere ore 22.

TEATRI
TEATRO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): Mostra l'Arcane incausa. Causa la-
voro di manutenzione straordinaria in corso, la mostra è chiusa dal 5 al 19 agosto.
PICCOLO REGIO (p. Castello 215, tel. 88.151): Riposo.
ALFA TEATRO (v. Casaborgone 167), tel. 812.61141): stasera ore 21,30 la Compa-
gnia Alfa Teatro presenta la sua ultima produzione «Dietro a due di E. Ionesco
coordinamento Dala Destino con Alessandra Frandi, e Donato Sbordò.
ALFIERI (p. Solferino 4, tel. 53.54.40): Il fiore all'occhiello. Biglietteria per rinnovo
abbonamenti stagione 91/92, tutti i giorni da lunedì a sabato ore 9-13/15-19.
ARALDO (v. Chiampore 3, tel. 33.17.84): chiusura estiva.
CARIGNANO (p. Carignano 6, tel. 537.998): Teatro Stabile Torino, Conferma abbo-
namenti al posto fisso al Teatro Carignano e al Teatro Alfieri per la stagione
1991/92 dal 2 al 6 settembre 1991. Presso la biglietteria del T.S.T. via Roma 49
Tel. 011-527.6248 - 544.282, ore 9-18, domenica riposo.
COLOSSEO (v. M. Cristina 73, tel. 669.80.34): Stagione Teatrale 1991/92. Dal 2
settembre 1991, saranno in vendita gli abbonamenti per la nuova stagione teatrale
1991/92. Otto spettacoli a posto fisso.
ESBA (v. Menchiesi 241, tel. 698.5547): Riposo.
GARIBOLDI TEATRO (via Garibaldi 4, Settimo Torinese): Riposo.
JUVARRA (v. Juvarrà 15, tel. 513.705): chiusura per lavori di ampliamento.
FRIGOLI (p. S. Giulio 2 bis, tel. 812.2372): vedi cinema.
PARCO MICHELOTTI (Ex Zoo): Gale Dantoni, ore 21,30 Paolo Moresse al pianofor-
te. TEATRO MASSIMA (v. C. Massa 105, tel. 257.881): oggi riposo.

Chalet del Valentino
Viale Virginia 25, tel. 660.97.97
LAVIA FESTIVAL DEL LIBRO
Ore 21
VITTORIO BORGHESI

CLUB 84
Corso Massimo d'Azeglio 9 - tel. 669.95.80
Lunedì sera ore 21
LAVIA FESTIVAL DEL LIBRO
CASUAL'S
... tutto teatro solo libico